

Quale mal pazzia ha invaso quella mente? Quale squilibrio neuropatico ha rovinato quel cervello?

Quale mistero si agita nelle intimità di quella coscienza?

Quarantotto anni di vita — Guy de Maupassant è nato il 5 agosto 1869 — scorrono in apparenza felici per lui, che della vita assaporò tutte le gioie, tutte le goddezze morali e materiali.

Desiderato dalle donne, simpatico agli uomini, contento di aver saputo cattivarsi l'anima d'orso di Emilio Zola, che di lui scrisse una apologa nel *Figaro*, Maupassant era un « felice ».

Ed ora? Il più oscuri degli scrittori, il più infelice degli uomini non cambierebbe le proprie miserie con quelle che affliggono l'autore di *Una vita* e di quell'*Angelus* che la letteratura contemporanea avrà, forse, incompleto.

Il « tutto giardino ».
Perché si chiama *tutto giardino* una difficoltà che non si può risolvere, un ostacolo che non si può vincere?

Gordio era un agricoltore della Frigia non aveva altra ricchezza che il suo campo, e i suoi buoi. Grazie a un oroscopo, egli divenne re della Frigia. Il re di Gordio è restato celebre per il nodo che legava il giogo al timone, e che era così abilmente fatto che non si poteva trovare i capi.

Quando Alessandro fu vincitore della Frigia, apprese che un'antica tradizione prometteva l'impero dell'universo a chi scioglieva il nodo.

Si dice che egli lo troncasse con un colpo di spada.

Da allora restò anche la locuzione « nodo gordiano » per tracciare d'improvviso con un mezzo semplice ed energico.

Guglielmo vuole che si balli!

È la sera del ritrovo, una frase caratterizzata pronunziata dall'imperatore Guglielmo, nell'imminenza del prossimo anno di Corte. Uscendo la vigilia di Natale dalla Chiesa di Potsdam, si mise a discutere col generale comandante la guarnigione di quella città.

« Badi, caro generale, gli disse, di far sapere ai suoi ufficiali, che quelli che non vogliono ballare, non intervengano ai balli di Corte! »

Era già molto tempo che Guglielmo lamentava l'abitudine invalsa presso i suoi generali ufficiali di fare, come si dice, *toppezzaria* nelle sue sale, invece di far ballare le signore più desiderose di esser di fare quattro salti.

La ricomparsa degli sordi.

Nel progetto di bilancio straordinario per l'esercizio danese un credito di 800.000 franchi è domandato per degli sordi trasportabili, che sarebbero adoperati dai tiratori di fanteria nella difesa delle posizioni. La relazione che accompagna il preventivo, dice che le esperienze fatte hanno dimostrato l'efficacia di questi sordi — che non si dice, come sieno fatti — per offrire un rifugio a anche contro il più violento fuoco d'infanteria.

Quel che costa e rende l'anno bisestile.

Il *Polit Parisien* calcola che la « bisestilità » dell'anno, obbligherà il governo francese ad una spesa supplementare di 700.000 franchi per l'esercizio e di 800.000 franchi per gli equipaggi della marina. Le imposte indirette producono però cinque milioni più del solito.

304 APPENDICE

UN AMORE

SOTTO IL REGNO DI ENRICO III

(dal francese)

— Ebbene?

— Figliuol mio, pigliami a finto una camicia tua di palazzo, o che lascio il servizio, la parola d'onore, il Louvre diventa insublitabile.

Venite il capitano delle guardie tutto sgomentato.

— Che v'è egli? chiese il sovrano.

— Sì, è l'invito del signor duca d'Angiò che s'invia al Louvre.

— Oh, seguito?

— No, solo.

— Allora, disse Chicot, si deve doppiamente accoglierlo bene, giacché è un uomo di vaglia.

— Ora, disse Enrico procurando assumere un aspetto tranquillo che si smentiva dalla sua pallidezza, si riunisca tutta la mia corte nella gran sala; vedranno i servi a vestirsi di nero bisogna avere un abbigliamento lugubre quando si ha la disgrazia di trattare con un fratello per mezzo di un ambasciatore.

— Ebbene?

— Figliuol mio, pigliami a finto una camicia tua di palazzo, o che lascio il servizio, la parola d'onore, il Louvre diventa insublitabile.

Venite il capitano delle guardie tutto sgomentato.

— Che v'è egli? chiese il sovrano.

— Sì, è l'invito del signor duca d'Angiò che s'invia al Louvre.

— Oh, seguito?

— No, solo.

— Allora, disse Chicot, si deve doppiamente accoglierlo bene, giacché è un uomo di vaglia.

— Ora, disse Enrico procurando assumere un aspetto tranquillo che si smentiva dalla sua pallidezza, si riunisca tutta la mia corte nella gran sala; vedranno i servi a vestirsi di nero bisogna avere un abbigliamento lugubre quando si ha la disgrazia di trattare con un fratello per mezzo di un ambasciatore.

— Ebbene?

— Figliuol mio, pigliami a finto una camicia tua di palazzo, o che lascio il servizio, la parola d'onore, il Louvre diventa insublitabile.

Venite il capitano delle guardie tutto sgomentato.

— Che v'è egli? chiese il sovrano.

— Sì, è l'invito del signor duca d'Angiò che s'invia al Louvre.

— Oh, seguito?

— No, solo.

— Allora, disse Chicot, si deve doppiamente accoglierlo bene, giacché è un uomo di vaglia.

— Ora, disse Enrico procurando assumere un aspetto tranquillo che si smentiva dalla sua pallidezza, si riunisca tutta la mia corte nella gran sala; vedranno i servi a vestirsi di nero bisogna avere un abbigliamento lugubre quando si ha la disgrazia di trattare con un fratello per mezzo di un ambasciatore.

— Ebbene?

— Figliuol mio, pigliami a finto una camicia tua di palazzo, o che lascio il servizio, la parola d'onore, il Louvre diventa insublitabile.

Venite il capitano delle guardie tutto sgomentato.

— Che v'è egli? chiese il sovrano.

— Sì, è l'invito del signor duca d'Angiò che s'invia al Louvre.

— Oh, seguito?

— No, solo.

— Allora, disse Chicot, si deve doppiamente accoglierlo bene, giacché è un uomo di vaglia.

— Ora, disse Enrico procurando assumere un aspetto tranquillo che si smentiva dalla sua pallidezza, si riunisca tutta la mia corte nella gran sala; vedranno i servi a vestirsi di nero bisogna avere un abbigliamento lugubre quando si ha la disgrazia di trattare con un fratello per mezzo di un ambasciatore.

— Ebbene?

— Figliuol mio, pigliami a finto una camicia tua di palazzo, o che lascio il servizio, la parola d'onore, il Louvre diventa insublitabile.

Venite il capitano delle guardie tutto sgomentato.

— Che v'è egli? chiese il sovrano.

— Sì, è l'invito del signor duca d'Angiò che s'invia al Louvre.

— Oh, seguito?

— No, solo.

— Allora, disse Chicot, si deve doppiamente accoglierlo bene, giacché è un uomo di vaglia.

— Ora, disse Enrico procurando assumere un aspetto tranquillo che si smentiva dalla sua pallidezza, si riunisca tutta la mia corte nella gran sala; vedranno i servi a vestirsi di nero bisogna avere un abbigliamento lugubre quando si ha la disgrazia di trattare con un fratello per mezzo di un ambasciatore.

— Ebbene?

— Figliuol mio, pigliami a finto una camicia tua di palazzo, o che lascio il servizio, la parola d'onore, il Louvre diventa insublitabile.

Venite il capitano delle guardie tutto sgomentato.

— Che v'è egli? chiese il sovrano.

— Sì, è l'invito del signor duca d'Angiò che s'invia al Louvre.

— Oh, seguito?

— No, solo.

— Allora, disse Chicot, si deve doppiamente accoglierlo bene, giacché è un uomo di vaglia.

— Ora, disse Enrico procurando assumere un aspetto tranquillo che si smentiva dalla sua pallidezza, si riunisca tutta la mia corte nella gran sala; vedranno i servi a vestirsi di nero bisogna avere un abbigliamento lugubre quando si ha la disgrazia di trattare con un fratello per mezzo di un ambasciatore.

— Ebbene?

— Figliuol mio, pigliami a finto una camicia tua di palazzo, o che lascio il servizio, la parola d'onore, il Louvre diventa insublitabile.

Venite il capitano delle guardie tutto sgomentato.

— Che v'è egli? chiese il sovrano.

— Sì, è l'invito del signor duca d'Angiò che s'invia al Louvre.

— Oh, seguito?

— No, solo.

— Allora, disse Chicot, si deve doppiamente accoglierlo bene, giacché è un uomo di vaglia.

— Ora, disse Enrico procurando assumere un aspetto tranquillo che si smentiva dalla sua pallidezza, si riunisca tutta la mia corte nella gran sala; vedranno i servi a vestirsi di nero bisogna avere un abbigliamento lugubre quando si ha la disgrazia di trattare con un fratello per mezzo di un ambasciatore.

— Ebbene?

— Figliuol mio, pigliami a finto una camicia tua di palazzo, o che lascio il servizio, la parola d'onore, il Louvre diventa insublitabile.

Venite il capitano delle guardie tutto sgomentato.

— Che v'è egli? chiese il sovrano.

— Sì, è l'invito del signor duca d'Angiò che s'invia al Louvre.

— Oh, seguito?

— No, solo.

— Allora, disse Chicot, si deve doppiamente accoglierlo bene, giacché è un uomo di vaglia.

— Ora, disse Enrico procurando assumere un aspetto tranquillo che si smentiva dalla sua pallidezza, si riunisca tutta la mia corte nella gran sala; vedranno i servi a vestirsi di nero bisogna avere un abbigliamento lugubre quando si ha la disgrazia di trattare con un fratello per mezzo di un ambasciatore.

— Ebbene?

— Figliuol mio, pigliami a finto una camicia tua di palazzo, o che lascio il servizio, la parola d'onore, il Louvre diventa insublitabile.

Venite il capitano delle guardie tutto sgomentato.

— Che v'è egli? chiese il sovrano.

— Sì, è l'invito del signor duca d'Angiò che s'invia al Louvre.

— Oh, seguito?

— No, solo.

— Allora, disse Chicot, si deve doppiamente accoglierlo bene, giacché è un uomo di vaglia.

— Ora, disse Enrico procurando assumere un aspetto tranquillo che si smentiva dalla sua pallidezza, si riunisca tutta la mia corte nella gran sala; vedranno i servi a vestirsi di nero bisogna avere un abbigliamento lugubre quando si ha la disgrazia di trattare con un fratello per mezzo di un ambasciatore.

— Ebbene?

— Figliuol mio, pigliami a finto una camicia tua di palazzo, o che lascio il servizio, la parola d'onore, il Louvre diventa insublitabile.

Venite il capitano delle guardie tutto sgomentato.

— Che v'è egli? chiese il sovrano.

— Sì, è l'invito del signor duca d'Angiò che s'invia al Louvre.

— Oh, seguito?

— No, solo.

— Allora, disse Chicot, si deve doppiamente accoglierlo bene, giacché è un uomo di vaglia.

— Ora, disse Enrico procurando assumere un aspetto tranquillo che si smentiva dalla sua pallidezza, si riunisca tutta la mia corte nella gran sala; vedranno i servi a vestirsi di nero bisogna avere un abbigliamento lugubre quando si ha la disgrazia di trattare con un fratello per mezzo di un ambasciatore.

— Ebbene?

— Figliuol mio, pigliami a finto una camicia tua di palazzo, o che lascio il servizio, la parola d'onore, il Louvre diventa insublitabile.

Venite il capitano delle guardie tutto sgomentato.

— Che v'è egli? chiese il sovrano.

— Sì, è l'invito del signor duca d'Angiò che s'invia al Louvre.

— Oh, seguito?

— No, solo.

— Allora, disse Chicot, si deve doppiamente accoglierlo bene, giacché è un uomo di vaglia.

— Ora, disse Enrico procurando assumere un aspetto tranquillo che si smentiva dalla sua pallidezza, si riunisca tutta la mia corte nella gran sala; vedranno i servi a vestirsi di nero bisogna avere un abbigliamento lugubre quando si ha la disgrazia di trattare con un fratello per mezzo di un ambasciatore.

— Ebbene?

— Figliuol mio, pigliami a finto una camicia tua di palazzo, o che lascio il servizio, la parola d'onore, il Louvre diventa insublitabile.

Venite il capitano delle guardie tutto sgomentato.

— Che v'è egli? chiese il sovrano.

— Sì, è l'invito del signor duca d'Angiò che s'invia al Louvre.

— Oh, seguito?

— No, solo.

— Allora, disse Chicot, si deve doppiamente accoglierlo bene, giacché è un uomo di vaglia.

— Ora, disse Enrico procurando assumere un aspetto tranquillo che si smentiva dalla sua pallidezza, si riunisca tutta la mia corte nella gran sala; vedranno i servi a vestirsi di nero bisogna avere un abbigliamento lugubre quando si ha la disgrazia di trattare con un fratello per mezzo di un ambasciatore.

— Ebbene?

— Figliuol mio, pigliami a finto una camicia tua di palazzo, o che lascio il servizio, la parola d'onore, il Louvre diventa insublitabile.

Venite il capitano delle guardie tutto sgomentato.

— Che v'è egli? chiese il sovrano.

— Sì, è l'invito del signor duca d'Angiò che s'invia al Louvre.

— Oh, seguito?

— No, solo.

— Allora, disse Chicot, si deve doppiamente accoglierlo bene, giacché è un uomo di vaglia.

— Ora, disse Enrico procurando assumere un aspetto tranquillo che si smentiva dalla sua pallidezza, si riunisca tutta la mia corte nella gran sala; vedranno i servi a vestirsi di nero bisogna avere un abbigliamento lugubre quando si ha la disgrazia di trattare con un fratello per mezzo di un ambasciatore.

— Ebbene?

— Figliuol mio, pigliami a finto una camicia tua di palazzo, o che lascio il servizio, la parola d'onore, il Louvre diventa insublitabile.

Venite il capitano delle guardie tutto sgomentato.

— Che v'è egli? chiese il sovrano.

— Sì, è l'invito del signor duca d'Angiò che s'invia al Louvre.

— Oh, seguito?

— No, solo.

— Allora, disse Chicot, si deve doppiamente accoglierlo bene, giacché è un uomo di vaglia.

— Ora, disse Enrico procurando assumere un aspetto tranquillo che si smentiva dalla sua pallidezza, si riunisca tutta la mia corte nella gran sala; vedranno i servi a vestirsi di nero bisogna avere un abbigliamento lugubre quando si ha la disgrazia di trattare con un fratello per mezzo di un ambasciatore.

— Ebbene?

— Figliuol mio, pigliami a finto una camicia tua di palazzo, o che lascio il servizio, la parola d'onore, il Louvre diventa insublitabile.

Venite il capitano delle guardie tutto sgomentato.

— Che v'è egli? chiese il sovrano.

— Sì, è l'invito del signor duca d'Angiò che s'invia al Louvre.

— Oh, seguito?

— No, solo.

— Allora, disse Chicot, si deve doppiamente accoglierlo bene, giacché è un uomo di vaglia.

— Ora, disse Enrico procurando assumere un aspetto tranquillo che si smentiva dalla sua pallidezza, si riunisca tutta la mia corte nella gran sala; vedranno i servi a vestirsi di nero bisogna avere un abbigliamento lugubre quando si ha la disgrazia di trattare con un fratello per mezzo di un ambasciatore.

— Ebbene?

— Figliuol mio, pigliami a finto una camicia tua di palazzo, o che lascio il servizio, la parola d'onore, il Louvre diventa insublitabile.

Venite il capitano delle guardie tutto sgomentato.

— Che v'è egli? chiese il sovrano.

— Sì, è l'invito del signor duca d'Angiò che s'invia al Louvre.

— Oh, seguito?

— No, solo.

— Allora, disse Chicot, si deve doppiamente accoglierlo bene, giacché è un uomo di vaglia.

— Ora, disse Enrico procurando assumere un aspetto tranquillo che si smentiva dalla sua pallidezza, si riunisca tutta la mia corte nella gran sala; vedranno i servi a vestirsi di nero bisogna avere un abbigliamento lugubre quando si ha la disgrazia di trattare con un fratello per mezzo di un ambasciatore.

— Ebbene?

— Figliuol mio, pigliami a finto una camicia tua di palazzo, o che lascio il servizio, la parola d'onore, il Louvre diventa insublitabile.

Venite il capitano delle guardie tutto sgomentato.

— Che v'è egli? chiese il sovrano.

— Sì, è l'invito del signor duca d'Angiò che s'invia al Louvre.

— Oh, seguito?

— No, solo.

— Allora, disse Chicot, si deve doppiamente accoglierlo bene, giacché è un uomo di vaglia.

— Ora, disse Enrico procurando assumere un aspetto tranquillo che si smentiva dalla sua pallidezza, si riunisca tutta la mia corte nella gran sala; vedranno i servi a vestirsi di nero bisogna avere un abbigliamento lugubre quando si ha la disgrazia di trattare con un fratello per mezzo di un ambasciatore.

— Ebbene?

— Figliuol mio, pigliami a finto una camicia tua di palazzo, o che lascio il servizio, la parola d'onore, il Louvre diventa insublitabile.

Venite il capitano delle guardie tutto sgomentato.

— Che v'è egli? chiese il sovrano.

— Sì, è l'invito del signor duca d'Angiò che s'invia al Louvre.

— Oh, seguito?

— No, solo.

— Allora, disse Chicot, si deve doppiamente accoglierlo bene, giacché è un uomo di vaglia.

— Ora, disse Enrico procurando assumere un aspetto tranquillo che si smentiva dalla sua pallidezza, si riunisca tutta la mia corte nella gran sala; vedranno i servi a vestirsi di nero bisogna avere un abbigliamento lugubre quando si ha la disgrazia di trattare con un fratello per mezzo di un ambasciatore.

— Ebbene?

— Figliuol mio, pigliami a finto una camicia tua di palazzo, o che lascio il servizio, la parola d'onore, il Louvre diventa insublitabile.

Venite il capitano delle guardie tutto sgomentato.

— Che v'è egli? chiese il sovrano.

— Sì, è l'invito del signor duca d'Angiò che s'invia al Louvre.

— Oh, seguito?

— No, solo.

— Allora, disse Chicot, si deve doppiamente accoglierlo bene, giacché è un uomo di vaglia.

— Ora, disse Enrico procurando assumere un aspetto tranquillo che si smentiva dalla sua pallidezza, si riunisca tutta la mia corte nella gran sala; vedranno i servi a vestirsi di nero bisogna avere un abbigliamento lugubre quando si ha la disgrazia di trattare con un fratello per mezzo di un ambasciatore.

— Ebbene?

— Figliuol mio, pigliami a finto una camicia tua di palazzo, o che lascio il servizio, la parola d'onore, il Louvre diventa insublitabile.

Venite il capitano delle guardie tutto sgomentato.

— Che v'è egli? chiese il sovrano.

— Sì, è l'invito del signor duca d'Angiò che s'invia al Louvre.

— Oh, seguito?

— No, solo.

— Allora, disse Chicot, si deve doppiamente accoglierlo bene, giacché è un uomo di vaglia.

— Ora, disse Enrico procurando assumere un aspetto tranquillo che si smentiva dalla sua pallidezza, si riunisca tutta la mia corte nella gran sala; vedranno i servi a vestirsi di nero bisogna avere un abbigliamento lugubre quando si ha la disgrazia di trattare con un fratello per mezzo di un ambasciatore.

— Ebbene?

— Figliuol mio, pigliami a finto una camicia tua di palazzo, o che lascio il servizio, la parola d'onore, il Louvre diventa insublitabile.

Venite il capitano delle guardie tutto sgomentato.

— Che v'è egli? chiese il sovrano.

— Sì, è l'invito del signor duca d'Angiò che

vinciali che nel giorno 5 si sono allon-
tanati dopo che il Consiglio, respingendo
la sospensione, aveva deliberato di trat-
tare l'affare, possono vantarsi di avere
differito ancora una volta la decisione,
ma non potranno essere applauditi da
chi prende sul serio l'ufficio di consig-
liere, e forse hanno peggiorato col loro
stesso contegno la condizione della loro
causa, accreditandola in faccia agli im-
parziali.

Società operaie generale.
Ricoordinando al 1900, da oltre un
anno al pagamento dei contributi so-
ciali, che la Direzione ha stabilito, come
il solito, ultimo termine il giorno 10
corrente per porli in regola ed evitare i
danni della cancellazione della matricola
sociale.

**Biglietti di dispensa visite per
Capo d'anno 1897.** Vi si elen-
cano: Mons. Arcivescovo di Udine N. 6.

Stanza usanza. Offerte fatte alla
locale Congregazione di Carità in morte
di **Bortolotti-Barnaba-Caterina**:
Marzuttini cav. dott. Carlo L. 2.
Di **Antonia Vialba Elisabetta**:
Armellini Luigi fu Girolamo di Tar-
cento. L. 7.

Teatro Minorca. Ieri a sera
e questa sera riposo, per allestire *La
figlia di madama Angot*, che si darà
domani a sera e domenica.

**Una raccomandazione al
Municipio.** Sulla piazzetta tra la
chiesa di San Giacomo e le case Gia-
comelli lavvi quel pozzo antico che da
anni per visto di sicurezza venne co-
perto. Il tempo però non volle stare
inoperoso ed ora la coperta presenta
un buco che non può essere trascurato.
Ora siccome sul pozzo stesso vogliono sa-
lire i ragazzi dei giardini, sarebbe buona
cosa che il Municipio facesse rattoppare
quel buco prima che possa nascere qual-
che disgrazia.

Utile e casa d'affittare con
o senza mobili di bottega, presso la
porta Gemona. Per trattative rivolgersi
al N. 12, via Gemona.

**Vasto magazzino d'affit-
tarsi** in posizione centralissima e ri-
ducibile in parte anche ad uso studio.
Per informazioni rivolgersi all'Am-
ministrazione del Friuli.

**Apprendo dai giornali l'immatu-
rata** notizia di

Caterina-Barnaba-Bortolotti
l'angelica lacerazione delle famiglie e dei
suoi figli.

Non si può negare che, fatta la
tale luttuosissima circostanza a nessuno,
perché, quali più lontani parenti non
debbono aver perduta la testa?

Ma io non devo, non posso lasciar
passare la piena del mio dolore e della
mia intera famiglia, per l'improvvisa
dipartita di un'anima così quietamente
gentile, così scintillante e santa, qual-
fu mai l'eguale in quella donna che
non altro compito ebbe nella vita
che una religione assoluta per le fami-
glia e per la Patria, a cui ben volen-
tieri sacrificò la salute dei suoi ben ri-
spettabili figli; e con ciò, Essa si abbia
il mio sincerosissimo ultimo vanto.

Angelo Vincenzo Raddo

Oggi alle ore 7 ant., dopo lunga ma-
lattia, rendeva l'anima a Dio

Benedetto nob. Zanelli
nell'età di anni 60.

La moglie Caterina Picot, i figli
Carlo, Maria Zanelli-Nussi, e Anna; il
genero avv. Vittorio Nussi, nonché il
fratello a la sorella, ne danno il triste
annuncio ai parenti ed amici, pregando
d'essere dispenzati dalle visite di con-
doglianza.

Udine, 8 gennaio 1892

I funerali seguiranno domani alle ore
4 pom. nella Chiesa del Carmine par-
tendo dalla casa N. 2 via Missionari.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7. 1 - 92. 2. 9. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12.

Bar. rid. a 10. 744.8 745.9 746.4
Altim. 116.0 95 95 95
Dir. del mare 744.8 745.9 746.4
Umidità rel. 95 95 95
Stato di cielo nubi. nubi. nubi.
Acqua sul m. 1.3
2. direzione E E N
Vel. Kilo. 1.1 1.1 1.1
Terra. centigr. 2.3 4.0 2.7 4.8

Temperatura massima 5.4
Temperatura minima all'aperto 2.1

**Telegrammi meteorologici dall'Ufficio cen-
trale di Roma, ricevuto alle ore 6 pom.
del 7 gennaio 1892:**

Tempo probabile:
Venti freschi da ponente a libeccio,
cioè vario.

Buona nuova. Pare proprio che
il miglior preservativo e curativo della
influenza siano le Pillole di Catramina
del Bortoli.

**UNA TUMULTUOSA SEDUTA
a Pietroburgo**

Si hanno particolari sulla tumultuosa
seduta del Consiglio di città di Pietro-
burgo per la discussione sulla colossale
traffico nella fornitura dei cereali malsani.
Le tariffe importano una somma di sei
milioni.

Il sindaco tentò giustificare i contratti
conclusi coi fornitori Riman e Pashier,
ma il consigliere Schwamm gridò:
«Codesto è uno scandalo enorme!
Voi, sindaco, dovete provare di non
essere complici dei trafficanti».

Successe allora un tumulto indescri-
vibile. Il pubblico dalle gallerie urlò,
imprecò, rischiò orrendamente per un
quarto d'ora. Parecchi consiglieri ven-
nero alle mani.

Ristabilitasi una relativa calma il
consigliere barone Korff gridò al sin-
daco:

«Vergognatevi imbecille!
Scoppiò allora un nuovo tumulto.
Molti consiglieri partigiani del sindaco
fuggirono. Finalmente il Consiglio
elesse una Commissione d'inchiesta,
indipendentemente da quella giudiziaria.

Lo sciopero dei vetturini a Roma

Lo sciopero si fa sempre più acuto.
Ieri circa seicento vetturini adunaronsi
all'Eldorado.

Intervennero alla riunione, il con-
sigliere operaio Bianchi ed il deputato
Antonelli. Questi rileva la difficoltà
che si incontreranno per far accettare
dal Municipio la proposta della sospen-
sione delle linee dei tram.

Esprime la speranza di poter otte-
nere che siano accettate altre proposte.
I vetturini si mostrano disposti a
non intervenire alla seduta consigliare
di oggi, ma all'unanimità decisero di
continuare nello sciopero.

Essendo stato osservato che il Mu-
nicipio saprà provvedere al servizio, molti
vetturini uscirono in minaccia gridando
che lo impedivano.

L'on. Lucca, sottosegretario agli in-
tenti, prese gli opportuni accordi col
Municipio per il ristabilimento del ser-
vizio.

Ieri furono messe in circolazione altre
cento vetture e oggi cinquecento, gui-
date dai questurini e dalle guardie di
città, e da soldati vestiti in borghese.

Oggi i vetturini scioperanti saranno
chiamati ad uno ad uno dalle rispettive
sezioni di polizia, e si farà loro l'invito
di ritornare al lavoro. Se rifiuteranno,
verrà loro ritirata la patente.

La morte del Kedive

Un dispaccio dal Cairo in data di
ieri sera annunciava che il Kedive Me-
hemmed Tewfik era piuttosto gravemente
indisposto, che si temeva che la sua ma-
lattia degenerasse in pneumonite e che
il principe non sopravvivesse la notte,
sicché si telegrafò anche al principe Ab-
bas di venire subito al Cairo.

Più tardi un dispaccio da Londra in-
formava che il *Reuter Office* aveva dal
Cairo la notizia della morte del Kedive.

Come si propaga l'influenza

Il bacillo dell'influenza, scoperto dal
dottor Pfeiffer, fu trovato in tutte le
secrezioni purulenti dei malati di in-
fluenza, ma non nelle pneumoniti ordi-
narie. La cultura del bacillo riesce
fino alla quinta generazione.

L'influenza si propaga dunque proba-
bilmente mediante le secrezioni purulenti.

**NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO**

Consiglio dei Ministri

Un Consiglio dei Ministri ha
avuto luogo ieri, e si è oc-
cupato della questione municipale
di Napoli, e dei progetti
da presentarsi al Parlamento
alla ripresa dei lavori.

L'opinione nega che si sia di-
scussa qualsiasi proposta d'am-
nistia per i fatti del primo mag-
gio.

La maggioranza

È molto probabile che per il
13 gennaio l'on. Rudini con-
vochi la maggioranza.

La signorina Ranzetti
Il Ministero degli esteri ha
nominato la signorina Ranzetti,
direttrice dell'Asilo infantile di
Salonicco.

**Quando si nominerà il Ministro
d'agricoltura**

Roma 7 — I giornali confer-
mano che il Ministero si pre-
senterà all'apertura della Ca-
mera, come è attualmente co-
stituito, cioè coll'interim del-
l'agricoltura. Non si nominerà
il nuovo Ministro perché, do-
vendo studiare i trattati di com-
mercio, il progetto dei proibiviri
ed altri che sono in discussione,
si ritarderebbe la loro appro-
vazione, ottenuta la quale si
nominerà il nuovo ministro.

**La causa contro gli anarchici
e quella contro i loro avvocati**

Roma 7 — La causa contro
Amilcare Cipriani, Galileo Palla,
Bardi e cointipati per i famosi
fatti seguiti il 1° maggio a Ro-
ma in piazza S. Croce di Ge-
rusalemme, si riprenderà il 1°
febbraio p. v.

Quella contro gli avvocati
Vittorio Lolini, Vincenzo Ricci,
e colleghi nella difesa degli a-
narchici, seguirà il 23 corr.

Livraghi in Italia

Roma 7 — Il tenente Livra-
ghi è giunto a Napoli col pi-
roscafo *Etna*, dove occupava
una cabina di seconda classe.
Lo accompagnavano un briga-
diere e 5 carabinieri. Venne
mandato provvisoriamente al
deposito di Piedigrotta. Lo si
accompagnerà presto al confine
svizzero.

I francesi nel Tuat

Parigi 7 — La *France* crede
di sapere che fu deciso l'invio
di una spedizione francese nel
Tuat.

Il generale Thomassin, ispet-
tore dell'esercito, assumerebbe
il comando della spedizione, e
avrebbe sotto ai suoi ordini le
truppe disponibili della di-
visione del dipartimento di Orne.
La spedizione comincierebbe
fra alcuni giorni, appena ter-
minati i preparativi.

Corriere commerciale

Mercati settimanali. Ecco i
prezzi praticati sui nostri mercati da-
rante la trascorsa settimana:

Uova alla dozzina da L. 0.72 a 0.81
Burro al Chilog. da 1.90 a 2.18
Patate da 0.07 a 0.08

Grani.
Grano duro all'Etto. da L. 12.50 a 14.50
Quantino da 1.00 a 1.10
Frisotto nuovo da 1.00 a 1.10
Segale nuova da 1.00 a 1.10
Sorgho nuovo da 1.00 a 1.10
Lupini da 1.00 a 1.10
Caricagne al Quintale da 10.50 a 12.50

Feraggi.
Fieno dell'Alta da L. 6.00 a 6.50
Fieno della Bassa da 4.50 a 5.00
La qual. al quint. da 4.50 a 5.00
Paglia da foraggio al quint. da 4.10 a 4.25
da lettiera da 8.50 a 9.74

Combustibili.
Legna in stanga al Quint. da L. 2.10 a 2.30
Carbone la qualità da 6.00 a 7.70

Carne.
Vittello quarti dar. al Ch. da L. 1.00 a 1.40
di diel. da 1.40 a 1.80
Manzo da 1.00 a 1.80
Vacca da 1.00 a 1.50
Pecora da 1.00 a 1.50
Arista da 1.20 a 1.40
Carbato da 1.20 a 1.40
Agnello da 0.00 a 0.00
Porco fresco da 1.20 a 1.80

N. B. Il dazio sul dano è di L. 1 al quintale;
quello sulle legna di L. 0.50 e quello sul car-
bone di L. 0.80.

Legumi e salsi.
Verano approssimativamente:
8 castelli, 15 pecore, — agnelli, 33 arieti.
Andarono venduti circa: — castelli da ma-
cello da lire 0.00 a 0.00 al Kg. a p. m.; 3
pecore da macello da lire 0.90 a 0.95 al Kg.
5 d'allevamento a prezzi di macello; — agnelli
da macello da lire 0.00 a 0.00 al Kg. a p. m.;
— d'allevamento a prezzi di macello; 6 arieti
da macello da lire 0.00 a 0.95 al Kg. a p. m.;
5 d'allevamento a prezzi di macello.

490 sulci d'allevamento, venduti 200 a prezzi
di macello,
80 sulci da macello, venduti 13 a peso vivo
da lire 74 a 80 al quintale, cioè a lire 74 quelli
dal peso sotto al quintale, a lire 78 da 1 quin-
tale a 1 e mezzo, e a lire 80 oltre il quintale
e mezzo.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 7

Rend. italiana 5 1/2 per 100. 1891 da 92.70
5 1/2 per 100. 1891 da 92.70
Azioni Banca Nazionale da 227.
Banca Veneta ex di di. da 305.
Banca di Cred. Ven. nom. da 240.
Società Ven. Costr. nom. da 240.
Credito Venet. fine apr. da 240.
Obblig. Prestito di Venezia a premi da 25.50

Novae
Gambi da 1.00 a 1.00
Gland da 1.00 a 1.00
Germania da 1.00 a 1.00
Francia da 1.00 a 1.00
Spagna da 1.00 a 1.00
Londra da 1.00 a 1.00
Svizzera da 1.00 a 1.00
Vienna-Trisa da 1.00 a 1.00
Banco anst. da 1.00 a 1.00
Pesi da 20 fr. da 1.00 a 1.00

Novae
Banca Nazionale 5 1/2 per 100. da 92.70
Banco di Napoli 5 1/2 per 100. da 92.70
Banco di Sicilia 5 1/2 per 100. da 92.70
Banco di Roma 5 1/2 per 100. da 92.70
Banco di Torino 5 1/2 per 100. da 92.70

TORINO 7
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70

GENOVA 7
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70

FIRENZE 7
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70

ROMA 7
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70

PARIGI 7
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70

BERLINO 7
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70

LONDRA 7
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70

MILANO 7
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70
Rend. 5 1/2 per 100. da 92.70

DISPACCI PARTICOLARI
VIENNA 7
Rendita austriaca (orta) 95.00
Id. (arg.) 92.80
Id. (oro) 110.46
Londra 11.79 Nap. 8.35

MILANO 7
Rendita italiana 92.65 sera 92.60
Napoleoni d'oro 20.87
PARIGI 7
Chiusura della sera (tal) 90.20
Marchi 126/48

BULATTI ALESSANDRO gerente respons.

Acque di Vichy e Güssbühler
surrogato di molto

FONTE NATURALE DI PETANZ
carbonica, litica,
acidula,
gazosa, antiepidemica

Unico concessionario per tutta l'Italia
**A. V. RADDO - Udine - Su-
burbio Villafra, Villa Mangilli.**

BIGLIETTI
da visita
a Lire Una
al cento

LA CAFFARDIN

La Società del Gas in Udine

Un scopo di accendere le massime facilità
azioni a tutti coloro che intendessero usare
del gas tanto per l'illuminazione come per
cucina e riscaldamento, ha per il pubblico
eseguire installazioni complete e economiche
al puro prezzo di costo, installazioni che
d'oposto concedere anche a noleggio, verso
il pagamento di una piccola quota mensile
di locazione.

Essa concede pure la locazione delle lampade
intensive, colle quali si ottiene del gas il
massimo potere illuminante, con garanzia
di una potenza luminosa minima di venti
candele per ogni cent. litri di gas consumati
all'ora; di modo che 16 e 25 candele di
lique vengano al massimo a costare rispet-
tivamente centesimi 2.4 e 3.7 all'ora.

SPECIALITA
vendibili presso l'Ufficio
Annunzi del giornale **IL
FRIULI**, Udine, Via Pre-
fettura N. 6.

Tintura Fotografica Instantanea
Questa tintura del chimico Rishi tinge su
pelli e barba in nero e castano naturale
senza macchiare la pelle. Prentata e più
esposita per la sua efficacia sorprendente
si raccomanda perché non contenga sostanze
nocive come troppe altre tinture anche più
costose. Una bottiglia grande lire 4, con
istruzioni particolarissime.

Vetro Molabile per attaccare ad unire
ogni sorta di cristalli, porcellane, maioliche,
terraglie, ceramiche ecc. cent. 50 una bot-
tiglia col modo di usare.

Lustro per Stivare la biancheria
Impedisce che l'umidità si attacchi
e da un lucido brillante alla biancheria
Sostiene da cent. 50 e da lire 2 con istru-
zioni.

Tard Trigo infallibile distruttore dei
topi, serpi, talpe. Raccomandato perché non
pericoloso per gli animali domestici come la
pasta badessa e altri preparati. Lire una al
pacco.

Rigeneratore universale. Questo
indefinitamente preparato che da vent'anni è
usato in tutta l'Italia ed all'estero, può es-
sere chiamato infatti il vero rigeneratore
universale per un crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il rigene-
ratore universale non ha più bisogno di
doverlo.
Senza essere una tintura, il Rigeneratore
universale ridona il colore primitivo e na-
turale ai capelli, ne rinfiora il bulbo, li fa
crescere, li rende morbidi e quelli erano
nel 1° prima gioventù. Non loda la pelle
né la biancheria, e pulisce il capo dalla for-
fora.

Prezzo di una bottiglia con istruzioni Lire 2.
Acqua di Olibano. Questa acqua
impedisce la caduta dei capelli e rinfiora
e rinfiora i capelli contro la forfora. L. 4.50
la bottiglia col modo di usare.

Vermore infallibile. Senza biso-
gno d'operali o con tutta facilità si può lu-
ciare il proprio mobilio. Cent. 50 la bot-
tiglia.

Trattato instantaneo per polizi-
stanti qualunque mobile, oro,
argento, pascioni, bronzo, ottone ecc. cent. 50
a bottiglia.

Pomata Alpina. Unica ed infallibile
per far crescere la barba ed i capelli ed
impedire la caduta, di alcuni effetti specia-
mente contro le calvizie. Prentata al sal-
sodini, da riscaldare o da essiccare.

Considerata poi come cosmetico usale
la Pomata Alpina come cosmetico. I capelli
la rende morbidi, brillanti, previene la loro
caduta ed il loro scolorimento colla sua
purezza e sicurezza.

Un giornalismo dispensa assolutamente
da ogni pomata. Prezzo al vasetto L. 4.50

Successo - Successo - Successo

Il non plus ultra dei successi l'ottenne da
ultimo il sig. A. Capasseo inventando

LA CAFFARDIN

rimedio sorprendente e infallibile per la
distruzione completa degli incomodi
questo scilicet scoloraggio.

I risultati ottenuti coll'uso della polvere
Caffardin superano di gran lunga quelli degli
altri preparati che trovansi in commercio.

Chi ama dunque la pulizia deve senza
alcun indugio porre nel borsellino 50 cent.
ricarsi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale,
via della Prefettura n. 6, Udine, e
acquistare d'un pacchetto della predetta pol-
vere.

La Società del Gas in Udine

Un scopo di accendere le massime facilità
azioni a tutti coloro che intendessero usare
del gas tanto per l'illuminazione come per
cucina e riscaldamento, ha per il pubblico
eseguire installazioni complete e economiche
al puro prezzo di costo, installazioni che
d'oposto concedere anche a noleggio, verso
il pagamento di una piccola quota mensile
di locazione.

Essa concede pure la locazione delle lampade
intensive, colle quali si ottiene del gas il
massimo potere illuminante, con garanzia
di una potenza luminosa minima di venti
candele per ogni cent. litri di gas consumati
all'ora; di modo che 16 e 25 candele di
lique vengano al massimo a costare rispet-
tivamente centesimi 2.4 e 3.7 all'ora.

Le norme e condizioni speciali che rego-
lano le locazioni di cui sopra, saranno fatte
conoscere a chiunque ne faccia semplice re-
chiesta.

Per il gas consumato ad uso domestico
misto (illuminazione e cucina) la Società ha
stabilito la seguente tariffa:

Per uso di cucina ed una lampada per il-
luminazione L. 0.28 — per uso di cucina
e due o più lampade per illuminazione L. 0.28
al metro cubo.

Milano **FRANCESCO BERNARDINI** Milano
Egregio Signor **Enrico Villani**
Padova 9 Febbraio 1891
Avendo comprato in parecchi ste-
sioni di miei libri di Lei **FRANCESCO**
CHIA presso l'editoria d'arte sempre col
seguito, ringrazio infinitamente, con la
rispetto suo devotissimo
A. dott. De Giovanni
Prof. di Paleografia all'Università di Padova
Bevevi preferibilmente prima dei pasti
nell'ora del **Wermuth**
Venezia dai principati **francesi**, **pro-**
ghieri e liquoristi